

SERVIZIO DI / CONVENZIONE SERVIZI DI PULIZIA DELLE SEDI DI UNIONCAMERE

D.U.V.R.I

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Committente: UNIONCAMERE

Datore di lavoro UNIONCAMERE dott. Giuseppe TRIPOLI

R.S.P.P. UNIONCAMERE Arch. Elia SANTORO

Medico Competente UNIONCAMERE Dott.ssa Manuela CIARROCCA

INDICE

1. PREMESSA	3
2. GENERALITA' – RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. RESPONSABILITÀ	3
4. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI:	4
5. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E SUE MODALITÀ DI GESTIONE	4
6. GENERALITA' SULL'AZIENDA COMMITTENTE	5
7. RISCHI RESIDUI SPECIFICI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLA/E SEDE/I DEL COMMITTENTE	5
7.1. CADUTE DALL'ALTO / A LIVELLO	6
7.2. CADUTA MATERIALI DALL'ALTO.....	6
7.3. FOLGORAZIONI ELETTRICHE ED INCENDIO.....	6
7.4. ILLUMINAZIONE	6
7.5. TAGLI	7
7.6. SOSTANZE NOCIVE O IRRITANTI.....	7
7.7. LE POLVERI.....	7
8. NORME COMPORTAMENTALI	8
9. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	8
10. NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI AGENTI CHIMICI UTILIZZATI	8
11. NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	9
12. ANAGRAFICA DELL'APPALTO	10
12.1. OGGETTO DELL'APPALTO.....	10
12.2. COMMITTENTE: FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO.....	10
12.3. APPALTATORE: FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO	10
12.4. AREE DI LAVORO: UBICAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	11
13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVI COSTI.....	12
13.1. AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA DELLE SEDI DI UNIONCAMERE	12
14. DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	22
14.1. STIMA ANALITICA DEI COSTI	22

1. PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto ai sensi dell'Art. 26, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., al fine di ottemperare agli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture.

"Il datore di lavoro committente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi [...]":

- *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività."* – (comma 1b)
- *elabora "un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze [...]".* – (comma 3).

I datori di lavoro coinvolti nell'affidamento (committenti, appaltatori, subappaltatori)

- *"[...] cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto";* – comma 2
- *"coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva."* – comma 2.

Ai fini della redazione del presente documento, si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti (Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 AVCPLSF).

Costituisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

2. GENERALITA' – RIFERIMENTI NORMATIVI

D.lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. -. Cod.Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.

D.lgs. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;

3. RESPONSABILITÀ

Datore di Lavoro (DdL): come definito all'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Dirigente: come definito all'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Preposto: come definito all'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Lavoratore: come definito all'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

4. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI:

Sono considerati rischi interferenti i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

5. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E SUE MODALITÀ DI GESTIONE

Il presente documento risponde alla finalità di identificare e valutare le interferenze nello svolgimento delle attività oggetto di affidamento, individuando specifiche misure, e relativi costi, che permettano l'eliminazione o la riduzione dei rischi.

Nei paragrafi successivi, dopo aver fornito all'Appaltatore l'informativa dei rischi residui specifici presenti nella realtà del Committente e le norme comportamentali da adottare (ai sensi dell'art. 26, comma 1b del D.lgs. 81/08 e s.m.i.) vengono determinate le misure di cui sopra a partire dall'individuazione dei fattori di rischio originati o meno dall'Appaltatore.

Si sottolinea che il DUVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi propri delle singole imprese appaltatrici relativi alla sicurezza, ma unicamente quelli riguardanti le interferenze come definite in precedenza.

Prima dell'affidamento dei servizi/lavori si provvederà ad allegare al contratto il presente DUVRI, eventualmente modificato ed integrato con le informazioni sui rischi (propri e di possibili interferenze) che l'aggiudicatario dovrà fornire al Committente in sede di gara.

Il DUVRI *"non può considerarsi un documento 'statico' ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione effettuata prima dell'inizio dei lavori deve necessariamente essere aggiornata in caso di subappalti o forniture e posa in opera intervenuti successivamente ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera."* (Circ. Min. Lav.n.24/07).

"E' un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto d'appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici),[...]" (Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 AVCPLSF).

6. GENERALITA' SULL'AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	UNIONCAMERE
Sede legale	Piazza Sallustio, 21 ROMA
Recapiti (telefono, fax, email, etc...)	06 47041
C.F. / P.IVA	01484460587
RSPP	Elia Santoro (TecnoServiceCamere SCPA – tel. 011 2441811)
Medico Competente	Dott.ssa Manuela CIARROCCA

All'interno degli spazi del Committente vengono prevalentemente svolte attività di ufficio, di carattere amministrativo.

7. RISCHI RESIDUI SPECIFICI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLA/E SEDE/I DEL COMMITTENTE

Vi segnaliamo che nel ciclo produttivo esistente nella sede del Committente in cui svolgerete la Vs. attività, possono essere presenti i rischi residui specifici indicati in tabella.

	AGENTI STRUTTURALI DELL'AMBIENTE DI LAVORO / DI TIPO MECCANICO:		AGENTI FISICI:
X	Caduta dall'alto / Cadute a livello		Rumore
X	Caduta materiali dall'alto		Ultrasuoni
X	Schiacciamento, inciampo, scivolamento, ...		infrasuoni
X	Elettrico		Vibrazioni meccaniche
X	Incendio		campi elettromagnetici
X	illuminazione		Radiazioni ottiche
X	Taglio		microclima
	Investimento dovuto alla circolazione di mezzi		ALTRO (specificare):
	SOSTANZE PERICOLOSE:		
	Agenti chimici		
	agenti cancerogeni e mutageni		
	AMianto		
X	Sostanze irritanti		
X	Polveri		

7.1. Cadute dall'alto / a livello

Possono provocare conseguenti distorsioni, fratture, ecc. Sono spesso causate da sostanze scivolose usate nelle operazioni di pulizia dei locali e segnalate da cartellonistica indicante il pericolo di scivolamento.

Possono anche avvenire per l'uso improprio di scale e/o trabattelli e ponteggi necessari per l'esecuzione di attività in quota, svolte saltuariamente nell'edificio per la manutenzione e gestione del fabbricato (ordinaria e straordinaria).

7.2. Caduta materiali dall'alto

Non presente nella conduzione ordinaria dell'attività ufficio ma potenzialmente collegata ad operazioni di carico, scarico e movimentazione di carichi pesanti per interventi di manutenzione straordinaria sul fabbricato e sugli impianti.

7.3. Folgorazioni elettriche ed incendio.

Il rischio elettrico deriva dagli effetti dannosi che la corrente elettrica può produrre all'uomo in modo diretto (quando il corpo umano è attraversato da corrente) o indiretto (ad es. incendio dovuto a causa elettrica).

Essendo l'ambiente ad uso ufficio/terziario sono per lo più presenti quadri elettrici e apparecchiature elettriche quali computer, stampanti, ecc oltre che locali tecnici e apparati impiantistici per l'ordinaria conduzione del fabbricato (climatizzazione, sistemi antincendio, ascensori, antintrusione, ecc) di cui è segnalato il divieto di accesso ai non autorizzati.

Le situazioni di rischio più probabili sono pertanto associate:

- ad interventi tecnici effettuati sotto tensione senza adottare le dovute cautele;
- all'utilizzo scorretto di parti alimentate elettricamente (uso di spine multiple, ciabatte o adattatori);
- all'utilizzo scorretto di apparecchiature elettriche non a norma o non correttamente mantenute;
- All'inosservanza della segnaletica presente nei locali tecnici e non ove sono posizionati i quadri elettrici di trasformazione e/o di comando.

L'incendio si può pertanto innescare, come prima causa negli ambienti a destinazione ufficio/terziario, in seguito a corto circuiti oppure a causa di fenomeni di sovracorrenti (sovraccarichi) che possono innalzare la temperatura dei componenti elettrici sino a provocarne l'innescio. Altre cause possono essere derivanti da impropri comportamenti quali ad esempio il fumo, di cui vige il divieto.

7.4. Illuminazione

Il rischio legato all'illuminazione nei locali tecnici oggetto dell'appalto è classificato come residuo e di natura accidentale. Nonostante l'impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza sia sottoposto a regolare manutenzione programmata e risulti pienamente

efficiente, non è possibile escludere a priori un malfunzionamento momentaneo e non prevedibile (es. guasto elettrico improvviso, corto circuito localizzato o black-out totale della rete). In tali circostanze, la repentina perdita di visibilità in ambienti angusti o caratterizzati dalla presenza di ostacoli fissi, tubazioni e apparecchiature sporgenti, può determinare rischi di urto, caduta o inciampo per il personale dell'impresa appaltatrice.

7.5. Tagli

Nell'ambito delle attività svolte, il rischio di lesioni da taglio o abrasione è considerato un rischio ambientale persistente, derivante dalla presenza di manufatti metallici, staffe, canaline porta-cavi, lamiere di coibentazione e componenti d'impianto che possono presentare bordi affilati o bave di lavorazione non sempre visibili. Sebbene le strutture siano conformi agli standard di sicurezza, la conformazione stessa dei locali tecnici (spesso caratterizzati da spazi ristretti e passaggi obbligati) aumenta la probabilità di contatto accidentale durante la movimentazione di materiali o lo spostamento degli operatori.

7.6. Sostanze nocive o irritanti

Benché ne sia espressamente vietato l'uso negli ambienti di lavoro, tali sostanze impropriamente utilizzate possono provocare rischi che riguardano prevalentemente l'apparato cutaneo. Derivanti prevalentemente nel corso di operazioni di pulizia e interventi manutentivi.

In alcuni casi le sostanze detergenti, a contatto accidentale con macchine roventi in ambienti ristretti con poco ricambio d'aria, possono creare scintille causando incendi o esplosioni.

7.7. Le polveri

Presenti nell'ambiente di lavoro possono essere di provenienza varia; dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali – non rilevanti in ambiente ufficio - a quelle prodotte da condizionatori difettosi.

I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio, asma, rinite o congiuntivite in soggetti allergici.

8. NORME COMPORTAMENTALI

Nella conduzione della Vostra attività, siete tenuti a rispettare:

- il divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti o macchine;
- il divieto di ingombrare passaggi, corridoi ed uscite con materiali di qualsiasi natura;
- il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- il divieto di fumare in tutti gli spazi;
- l'obbligo di attenersi alle disposizioni interne del Committente riguardo al percorso da effettuarsi per raggiungere le proprie aree di lavoro;
- l'obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- l'obbligo di riferire, alle figure preposte che il Committente Vi segnalerà, anomalie eventuali che dovessero riscontrarsi nell'ambiente di lavoro;
- l'obbligo di ricevere dal Committente o da persona segnalata dallo stesso, autorizzazione per lavorare in ambienti con presenza di eventuali rischi specifici;
- l'obbligo di utilizzare eventuali DPI adeguati alla lavorazione svolta;
- l'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- l'obbligo di segnalare eventuali infortuni sul lavoro;
- l'obbligo di custodire le attrezzature ed i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi e nei locali messi a disposizione; la custodia è completamente a cura e rischio dell'assuntore dei lavori che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- l'obbligo di ottemperare alle richieste previste dagli Art. 18 comma 1 lett. u – Art. 20 comma 3 - Art. 21 comma 1 lett. c – Art. 26 comma 8 (Articoli relativi alla Tessera di riconoscimento) del D. Lgs 81/08 e s.m.i.;
- l'obbligo di comunicare i dati di riferimento ed il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- l'obbligo di garantire un contegno corretto del personale impiegato.

9. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza dettagliate informazioni circa il Piano di Emergenza ed il nominativo degli Addetti delle misure di Prevenzione Incendi e Pronto Soccorso sono riportate nei locali del Committente all'interno delle planimetrie di piano esposte alle pareti. Vi invitiamo a prenderne visione.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre accessibili e sgombre da materiali.

10. NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI AGENTI CHIMICI UTILIZZATI

Prima dell'inizio delle attività si devono fornire ai Responsabili le informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia di agenti chimici che verranno utilizzati, in particolare per le operazioni di pulizia, e mettere a disposizione le schede di sicurezza degli stessi.

11. NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separarli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla vostra attività va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente;
- non abbandonare i rifiuti sul suolo e nel sottosuolo.

Non per ultimo si dovrà prestare attenzione a:

- operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni;
- operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati (provvisti di idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione).

12. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

12.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività prevede l'esecuzione dei seguenti lavori/servizi che verranno approfonditi nei paragrafi successivi:

- Servizi di pulizia delle sedi di Unioncamere

Ove le condizioni contrattuali lo prevedano, nel caso in cui l'esecutore si avvallesse di ditte / personale terzo per la conduzione di alcune delle attività, tutti i nominativi e riferimenti dovranno essere tempestivamente comunicati al Committente e costituiranno parte integrante del presente DUVRI.

Resta inteso che, in caso di affidamento di parte dei servizi a terzi, L'esecutore dovrà verificare che il ciclo di lavorazione del nuovo soggetto sia il medesimo già previsto all'interno dei documenti contrattuali. Qualora invece si dovessero presentare rischi indotti in tutto o in parte differenti, l'esecutore ha l'obbligo di comunicarlo al Committente al fine di dar corso ad una integrazione/aggiornamento del DUVRI stesso.

Nella conduzione delle attività ogni azione andrà preliminarmente concordata con il Committente al fine di individuare le idonee modalità organizzative che potrebbero prevedere, ove necessario, un adeguato sfasamento spaziale o temporale delle operazioni.

Si rimanda al contratto/capitolato per i dovuti approfondimenti e le indicazioni circa modalità e tempi di esecuzione delle attività.

Durata prevista: 36 mesi

12.2. COMMITTENTE: Figure aziendali referenti per il contratto

Committente	UNIONCAMERE
Datore di Lavoro Committente (DLC)	dott. Giuseppe TRIPOLI
Referente per l'appalto/ Preposto	Avv. Maria Teresa CAPOZZA
Sede di svolgimento dell'attività contrattuale	Piazza Sallustio 9, 21 e 24 Via Nerva, 1 ROMA

12.3. APPALTATORE: Figure aziendali referenti per il contratto

Ragione sociale
Datore di Lavoro
Sede legale
Sede operativa per lo specifico contratto
Recapiti (telefono, fax, email, etc...)
C.F. / P.IVA
RSPP

Medico Competente
Preposto

12.4. AREE DI LAVORO: Ubicazione delle attività oggetto dell'appalto

	EDIFICIO di P.za Sallustio, 21		
	Piano	Locali interessati	note
X	Intero edificio	1)Villino Maccari 2)Villa Adrianea 3)Sala Danilo Longhi 4)Sala Leopoldo Sabbatini 5)Locali adiacenti alla Sala Leopoldo Sabbatini 6)Piazzali antistanti la sede	

	EDIFICIO di P.za Sallustio, 9		
	piano	Locali interessati	note
X	Appartamento	Piano V int. 12	

	EDIFICIO di P.za Sallustio, 24		
	piano	Locali interessati	note
X	Appartamento	Piano IV scala A int. 8-9	

	EDIFICIO di via Nervi, 1		
	piano	Locali interessati	note
X	Appartamento	1)Locale seminterrato – Archivio 2)Dépendance 3)Piano terra e tre piani superiori 4)Giardino/Piazzale antistante la sede	

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVI COSTI

13.1. AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA DELLE SEDI DI UNIONCAMERE

Si rimanda al contratto/capitolato per i dovuti approfondimenti e le indicazioni circa modalità e tempi di esecuzione delle attività.

Durata prevista: triennale

Orario di lavoro generale: 08:00 – 18:00 con pausa pranzo dalle 13:00 alle 15:00

Orario di lavoro (attività giornaliere): 06.00 – 09.00 dal lunedì al venerdì

Orario di lavoro (altre prestazioni): 09:00-20:00 dal lunedì al venerdì. 08:30-13:30 il sabato

Gli interventi dovranno tenere conto che si dovrà evitare il più possibile coincidenza con l'attività dell'Ente programmando gli stessi.

Numero personale impiegato nell'attività (presunto): almeno 9

Attrezzature utilizzate: attrezzi manuali di uso comune (scopa, raschietto, secchi, ...), aspirapolvere, aspiratutto, monospazzola, carrello porta secchi, carrello porta rifiuti, scale, trabattelli.

Sostanze/Materiali utilizzati: Tutti i prodotti detergenti, disinfettanti e disincrostanti impiegati devono essere conformi alla certificazione Ecolabel (UNI EN ISO 14024) e ai CAM vigenti, garantendo il rispetto del Regolamento CE 648/2004 e l'aggiornamento costante delle relative Schede di Sicurezza (SDS), che devono essere rese disponibili in loco per la corretta valutazione dei rischi chimici e delle misure di prevenzione e protezione.

13.1.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Nell'ambito della valutazione riguardante la presenza di rischi da interferenza nello svolgimento delle attività oggetto di affidamento, e soprattutto in relazione al contemporaneo espletamento negli stessi spazi ed orari delle attività del Committente e delle attività previste in altri appalti di servizi e/o lavori presso le stesse sedi, sono emerse possibili situazioni di interferenza.

In sintesi le situazioni individuate dal Committente sono riconducibili a:

- Sovrapposizione con il lavoro di addetti alle pulizie: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata etc.
- Sovrapposizione con attività manutentiva ordinaria: rumore (seppur sottosoglia di attenzione), elettrocuzione, inciampo in materiale lasciato incustodito.
- Sovrapposizione con il normale svolgimento dell'attività del Committente quando gli interventi sono previsti nel normale orario di ufficio;
- Presenza di aree con accesso di pubblico;
- Presenza di persone al di fuori del normale orario lavorativo, con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

13.1.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI CARATTERE GENERALE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La natura delle misure individuate è essenzialmente di carattere organizzativo-logistico e gestionale.

13.1.2.1 Misure a carico del Committente:

Informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti (anche se fuori dal regolare orario di lavoro).

Comunicazione all'appaltatore:

- a. di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro.
- b. delle misure da adottare in caso di emergenza
- c. delle modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro
- d. delle fasce orarie in cui svolgere / non svolgere le attività al fine di evitare, per quanto possibile, il lavoro in contemporanea
- e. del nominativo del referente operativo designato per il Coordinamento

13.1.2.2 Misure a carico dell'Appaltatore:

Trasmissione al Committente di:

- a. documentazione che attesti il possesso dei requisiti di cui all'art. 26, comma 1a del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- b. dettagliate informazioni sui rischi specifici introdotti dalla propria attività negli ambienti in cui l'Appaltatore andrà ad operare;
- c. elenco dei dipendenti operativi che presteranno il loro servizio presso la/e sede/i del Committente indicante nominativo, mansione, avvenuta informazione e formazione (artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.), consegna dei DPI;
- d. elenco delle attrezzature / macchinari utilizzati per lo svolgimento dell'attività
- e. elenco dei prodotti utilizzati per lo svolgimento dell'attività e relative schede di sicurezza
- f. avvenuta Informazione e formazione del personale addetto ad attuare le misure di primo soccorso e antincendio.
- g. nominativo del referente operativo del Coordinamento.
- h. eventuali proposte di modifica o integrazione alle misure individuate nel presente documento
- i. comunicazione al Committente circa eventi eccezionali che determinano modalità e tempistiche di gestione del servizio diverse rispetto a quelle previste dal contratto e/o successivamente concordate

Presa visione dei luoghi nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio;

Delimitazione delle aree di lavoro / chiusura del/i locale/i ove necessario;

Segnalazione con idonea cartellonistica di aree a rischio specifico (v. scivolamento in caso di pavimenti bagnati,)

Segnalazione con idonea cartellonistica di divieto di accesso alle aree di lavoro;

Programmazione di ogni intervento con il referente dell'ente;

13.1.3 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

13.1.3.1 Pericoli specifici riferibili all'area di lavoro messa a disposizione dal Committente

Fattori di rischio derivanti da <u>elementi strutturali</u>	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		Principalmente a causa di presenza di pavimenti scivolosi/bagnati con rischio di caduta a livello nel corso degli interventi di pulizia che andranno programmati in assenza di personale e/o terzi e, ove non possibile, segnalati da apposita cartellonistica da parte dell'appaltatore; saltuariamente per eventi accidentali (perdite tubazioni riscaldamento/ servizi igienici, macchinette caffè, ecc..) che andranno segnalati da idonea cartellonistica, chiusura locali, delimitazione area;	Appaltatori / Committente
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, vetrate ecc.)		X		
Superfici ad alta temperatura	X		Esclusivamente in alcuni locali tecnici (quale centrale termica) per cui l'accesso è consentito a personale autorizzato (manutentori, ecc..)	Committente
Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso		X		
Superfici calpestabili con portate limitate (lucernai, andatoie, ecc.)		X		-
Spazi ristretti		X		
Caduta oggetti/materiali dall'alto/lavoro in quota	X		L'attività di ufficio non prevede generalmente questo tipo di rischio, se non per specifici interventi (programmati o straordinari) dovuti alla manutenzione degli immobili da parte di ditte specializzate. In tal caso: 1) il personale dovrà essere assicurato saldamente e dotato di idonee attrezzature (scale e/o trabattelli a norma). 2) utilizzo di idonei DPI a cura dell'Appaltatore 3) svolgimento dell'attività in totale assenza di personale dell'ente e/o ditte terze 4) delimitazione dell'area suscettibile di caduta di oggetti/altro	Committente e Appaltatori

Fattori di rischio derivanti da elementi strutturali	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Microclima (temperatura, umidità, ventilazione particolari)		X	NOTA: In tutti gli ambienti, a prevalente uso ufficio, non vi sono particolari condizioni microclimatiche da rilevare. Al limite il rischio può essere specifico dell'appaltatore per interventi in esterno e/o locali interni non riscaldati (locali tecnici,) per cui dovrà utilizzare idonei indumenti/DPI	Appaltatore
Illuminazione (scarsa e/o eccessiva)		X	NOTA: In tutti gli ambienti, a prevalente uso ufficio, non vi sono particolari condizioni di scarsa illuminazione da rilevare. Al limite il rischio può essere specifico dell'appaltatore per lavorazioni particolari, per cui dovrà provvedere autonomamente	Appaltatore

Fattori di rischio derivanti da impianti/apparecchiature/macchine presenti	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione	X		Tutti gli impianti presenti sono rispondenti e conformi alla normativa vigente e sottoposti alle verifiche manutentive e di legge. Eventuali interventi presso le apparecchiature elettriche dovranno essere condotti in assenza di tensione qualora il servizio debba essere prestato in specifici locali tecnici, il Committente dovrà preventivamente rilasciare il permesso di accesso	Committente e Appaltatore
Impianti ed apparecchiature a gas in pressione (tubazioni, ecc.)		X		
Mezzi di trasporto in movimento (automezzi, carrelli, ecc.)	X		Programmazione attività di carico-scarico-trasporto con l'incaricato dal Committente al fine di individuare percorsi e tempi compatibili con le altre attività presenti delimitazione eventuale presenza di area CARICO/SCARICO/TRASPORTO e segnalazione con idonea cartellonistica	Committente e Appaltatore

Fattori di rischio derivanti da incendio/esplosione	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Materiali combustibili		X		
Sostanze infiammabili	X		Porre attenzione alla localizzazione degli archivi e depositi cartacei e locali CED	
Materiali o sostanze esplosive		X		
Presenza fiamme libere		X		

13.1.3.2 Pericoli originati dall'Appaltatore

Fattori di rischio riferibili ad elementi strutturali	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		Delimitazione area e/o segnalazione con idonea cartellonistica (attenzione pericolo di scivolamento) nelle operazioni di lavaggio e pulizia dei pavimenti Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, per quanto possibile, il lavoro in contemporanea Rischio specifico dell'appaltatore che dovrà utilizzare idonei DPI ed adottare efficaci modalità organizzative dell'attività nel caso di allagamento locali: 1) avvisare di Referente del Committente in modo da escludere l'alimentazione elettrica dei locali interessati 2) segnalazione dell'evento con idonea cartellonistica e di divieto di accesso	Appaltatore
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)		X		
Creazione dislivelli con pericolo di caduta verso il basso		X		
Impedimento lungo i percorsi di transito	X		Lasciare sempre tutte le vie sgombrare da materiali / attrezzature con particolare riferimento ai percorsi di esodo Evitare la contemporaneità temporale del trasporto di materiali / attrezzature con le altre attività	Appaltatore

Fattori di rischio riferibili ad elementi strutturali	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Caduta oggetti/materiali dall'alto/lavoro in quota	X		interdizione delle aree sottostanti il piano di lavoro: Mediante barriere / recinzioni Cartellonistica Presenza di un preposto incaricato nel verificare e mantenere nel tempo efficienti la delimitazione realizzata e la relativa cartellonistica utilizzo apposita cintura portautensili utilizzo idonei DPI (v.sistemi anticaduta), opere provvisionali (trabattelli, ponteggi),	Appaltatore
Linee elettriche volanti		X		

Fattori di rischio derivanti da impianti / apparecchiature / macchine	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Utilizzo apparecchiature elettriche	X		Utilizzo di apparecchiature marcate CE e perfettamente mantenute verificare la compatibilità tra assorbimento elettrico dell'apparecchiatura e impianto elettrico esistente i cavi devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo E' vietato l'utilizzo di spine multiple, ciabatte o adattatori ed è fatto obbligo di impiegare esclusivamente prese a spina di tipo industriale E' vietato l'utilizzo di cavi non a norma, di cavi giuntati o di cavi che presentano lesioni e/o abrasioni Programmazione dell'intervento in assenza di altro personale (Committente e/o altre ditte) e interdizione all'accesso ai locali/aree anche con l'utilizzo di idonee barriere/delimitazioni/cartellonistica	Appaltatore
Utilizzo apparecchiature a gas (saldatura, ecc.)		X		
Utilizzo apparecchiature in pressione (pneumatiche, ecc.)		X		

Fattori di rischio derivanti da impianti / apparecchiature / macchine	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Utilizzo ponteggi, scale portatili	X		<p>Fare attenzione alle limitazioni strutturali eventualmente presenti se rilevata qualche problematica, non eseguire la lavorazione e contattare l'incaricato dal Committente</p> <p>-nelle operazioni che possano prevedere lavoro in quota:</p> <p>1) il personale dovrà essere assicurato saldamente e dotato di idonee attrezzature (scale e/o trabattelli a norma).</p> <p>2) utilizzo di idonei DPI a cura dell'Appaltatore</p> <p>3) svolgimento dell'attività in totale assenza di personale dell'ente e/o ditte terze</p> <p>4) delimitazione dell'area suscettibile di caduta di oggetti/altro</p>	Appaltatore
Utilizzo macchine con organi in movimento		X		
Proiezione di oggetti (fluidi, scintille, schegge, ecc.)		X		
Impiego mezzi di sollevamento (piattaforme, sollevatori, ecc.)		X		
Impiego mezzi di trasporto (automezzi, carrelli, ecc.)	X		<p>Programmazione attività di carico-scarico-trasporto con l'incaricato dal Committente al fine di individuare percorsi e tempi compatibili con le altre attività presenti</p> <p>delimitazione eventuale presenza di area CARICO/SCARICO e segnalazione con idonea cartellonistica</p>	Committente e Appaltatore

Fattori di rischio per la salute	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Produzione agenti chimici aerodispersi (aerosol)	X		L'utilizzo dei prodotti per le pulizie deve avvenire secondo le modalità operative indicate nelle specifiche schede di sicurezza da conservare presso la sede oggetto di intervento Tutti i prodotti andranno conservati in specifico locale/armadio chiuso a chiave, il cui accesso dovrà essere vietato ai non addetti ai lavori divieto di lasciare i vari prodotti incustoditi, anche se in contenitori vuoti si raccomanda: - divieto di miscelare prodotti diversi e/o divieto di travaso in contenitori non correttamente etichettati - chiusura del locale / spazio oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone. - Utilizzo di idonei DPI da parte dell'operatore e aerazione naturale del locale, in caso di sversamento accidentale di prodotto chimici occorre arieggiare il locale/spazio e seguire le istruzioni contenute nelle schede di sicurezza - Le eventuali operazioni di derattizzazione e/o disinfestazioni andranno programmate in giorni/orari in totale assenza di personale dell'ente e concordate di volta in volta con il Committente	Appaltatore
Produzione fumi, polveri e/o fibre aerodisperse		X		
Impiego agenti cancerogeni, mutageni		X		
Impiego agenti biologici		X		
Emissione rumore	X		Entro i limiti di legge Programmare le attività più rumorose in orari compatibili con il normale svolgimento delle attività del Committente	Appaltatore
Origine vibrazioni meccaniche		X		
Emissione radiazioni ionizzanti (raggi x, ecc.)		X		
Emissione campi elettromagnetici		X		
Emissione radiazioni ultraviolette		X		
Emissione raggi infrarossi		X		

Fattori di rischio per la salute	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Emissione radiazioni luminose (saldatura)		X		

Fattori di rischio di incendio / esplosione	SI	NO	Misure adottate	Soggetto incaricato
Impiego materiali combustibili		X		
Impiego sostanze infiammabili		X		
Impiego materiali o sostanze esplosive		X		
Impiego fiamme libere		X		

14. DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, [...] devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso." (art. 26, comma 5 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

In riferimento a quanto individuato nel capitolo precedente

X	sussistono i rischi di interferenza come sopra descritti ed i relativi costi per la sicurezza sono quantificati nella tabella sotto riportata
	sussistono rischi di interferenza ma non comportano costi per la sicurezza in quanto ovviabili con misure sostanzialmente di tipo logistico-organizzativo a costo zero .

14.1. Stima analitica dei costi

Nello specifico vengono considerati:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza
- misure di coordinamento delle imprese operanti nella Sede oggetto di intervento

Misura	U.M.*	Q*	C.U. (€)*	C.T. (€)*
Riunioni di coordinamento: alla presenza di un responsabile per l'impresa RIUNIONI TRIMESTRALI DI 1 ORA	ore	8	30,00	240,00
Riunioni di coordinamento: alla presenza di due responsabili per l'impresa RIUNIONI TRIMESTRALI DI 1 ORA	ore	8	60,00	480,00
cartellonistica di divieto / pericolo / obbligo	cad	40	4,00	160,00
Delimitazione aree con nastro bianco/rosso	m.	200	0,06	12,00
Fornitura cavalletto pieghevole porta segnale	cad	10	12,00	120,00
Totale annuale				1012,00
Totale per la durata dell'intero contratto pari a tre annualità				3036,00

*:U.M.: Unità di Misura / Q.: Quantità / C.U. : Costo Unitario / C.T. : Costo Totale

SERVIZI DI PULIZIA:

COSTO TOTALE della SICUREZZA, NON SOGGETTO A RIBASSO: €. **3036**

(in tremila e trentasei /00 euro) – per la durata dell'intero contratto pari a 3 annualità.

Il presente documento è consegnato per presa visione all'Appaltatore e sottoscritto per accettazione.

Data, Luogo

IL COMMITTENTE

L'ESECUTORE

.....